

Consegna all'Itaer di Forlì di due velivoli all'Aero Club "Baracca"

Una scuola "volante" per i piloti di domani

"Un passo importante per un grande progetto"

FABRIZIO RAPPINI

LUGO - "Non smettete mai di sognare e di entusiasmarvi". Ha concluso così il suo discorso, la professoressa Iris Tognon, dirigente dell'Itaer di Forlì, rivolta ai suoi alunni. E loro, nell'hangar che ha fatto la storia dell'Aero Club "Baracca" di Lugo, fino a quel momento attenti e silenziosi, l'hanno salutata con un caloroso applauso. Lo stesso applauso che hanno riservato a quelli che da oggi saranno le loro "aule volanti". Vale a dire gli aeromobili Cessna 172 Rg e 172 N/M, che sono stati acquistati dall'aero club lughese da parte dell'Itaer di Forlì. "Quello di oggi (ieri per chi legge, ndr) - ha sottolineato la professoressa Iris Tognon - è un altro passo importante di un grande progetto. Voglio ringraziare con tutto il cuore - ha aggiunto - coloro che hanno consentito la realizzazione di questa impresa, la Provincia di Forlì-Cesena e il Comune di Forlì".



In alto, da sinistra, il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, Francesco Giovanni Baracca e la professoressa Iris Tognon; sopra, a sinistra, gli allievi vicini a un "Icaro" aereo e, a destra, all'interno dell'hangar durante la consegna



A portare il saluto del sodalizio lughese, è stato il suo presidente, l'avvocato Giovanni Baracca. "Per me - ha detto - è una grande soddisfazione vedere iniziare la collaborazione fra la vostra scuola e il nostro aeroclub. Entrambi portiamo il nome di un uomo, Francesco Baracca, che

ha fatto la storia dell'aviazione in Italia. Oltre che dal nome, quindi, ora siamo accomunati anche da qualcosa di più". Un qualcosa di più che si concretizzerà con la partecipazione dell'aeroclub di Lugo nel comitato tecnico scientifico dell'Istituto tecnico aeronautico di Forlì.

Ma non solo. L'Aero Club di Lugo, consentirà l'utilizzo delle proprie strutture nel caso in cui si rendesse necessario utilizzare un aeroporto alternativo a quello di Forlì, per non vedere interrotta l'attività didattica, oltre a collaborare per l'organizzazione di iniziative per lo sviluppo del trasporto



aereo in Romagna. Dopo i saluti di rito, per l'amministrazione comunale di Lugo, è intervenuto il sindaco Raffaele Cortesi, è stata attaccata la decalcomania dell'Itaer sui due aerei. Particolarmente apprezzate, poi, da parte degli allievi, che sicuramente hanno sognato ad occhi aperti, le esi-

bizioni dei piloti della Scuola nazionale elicotteri e le evoluzioni di due aerei acrobatici, che hanno entusiasmato con i loro "giri della morte". Poi, tutti a casa, con la convinzione, da parte di tutti, che ora l'aeronautica civile italiana ha qualcosa in più per formare i suoi piloti e i suoi tecnici.

Un progetto mira ad una maggiore integrazione I musei si aprono agli studenti Servizi finalizzati a promuoverne il ruolo educativo

LUGO - Una maggiore integrazione fra scuole e musei, un'azione che da alcuni anni i musei italiani si sforzano di offrire, allestendo tutta una serie di servizi finalizzati a promuovere e a rendere più concreta la funzione educativa e didattica del museo stesso.

LUGO

Il sogno diventa realtà

Consegnati gli aerei all'Itaer

A PAGINA 16

LUGO

Scuola e musei Progetto di integrazione

Servizi finalizzati a promuovere la funzione educativa

A PAGINA 15



Serafini, Caravita, Barberini, Gennaro durante la presentazione del progetto di maggiore integrazione fra scuole e musei, ieri mattina. "Oggi un museo che non è didattico, vuole che non utilizzi le varie forme di comunicazione col pubblico, non può considerarsi un'istituzione culturale viva, propositiva e completa nella sua offerta"

Un'azione ripresa e rilanciata anche a Lugo, nell'ambito di un progetto illustrato ieri dagli assessori Clara Caravita e Giovanni Barberini, dal dirigente archivi e musei Daniele Serafini, e della responsabile del sistema museale della provincia, Luisa Gennaro. "Oggi un museo che non fa didattica, ossia che non utilizza le varie forme di comunicazione col

pubblico - si è affermato - non può considerarsi un'istituzione culturale viva, propositiva e completa nella sua offerta. Il Museo Baracca si è attivato, da circa un anno, per creare le condizioni affinché, accanto alla sua vocazione turistica, si delinei anche una più marcata visibilità del museo nel territorio. La scuola rappresenta dunque l'interlocutore ideale perché prenda corpo l'idea di museo come spazio d'apprendimento". Con questa proposta, ha spiegato Serafini, "abbiamo cercato di rendere più organico il rapporto

museo-territorio, offrendo un nuovo settore di apprendimento informale. Si mette a disposizione degli studenti tutta una serie di immagini, per invitare i ragazzi ad interagire all'interno del museo, cimentandosi con gli oggetti in esso contenuti". "Un'iniziativa - ha detto la Caravita - corredata di due guide, molto agevoli da consultare. Due testi pieni di parole calde, con espressioni capaci di incuriosire e quindi incentivare un maggiore approfondimento da parte dei ragazzi". Anche la Gennaro ha espres-

so soddisfazione per come è stata programmata questa proposta, che si inserisce a pieno titolo nel progetto essenziale alla base del sistema museale provinciale, vale a dire "la diffusione della cultura museale, nel cui ambito il museo Baracca affronta la diffusione didattica". Prende così corpo l'idea del servizio Musei indirizzata a proporre alle scuole lughesi, ma non solo, una collaborazione che abbia al suo centro la didattica. Studenti ed insegnanti potranno interagire con gli operatori museali i quali avranno il compito di fungere da mediatori tra gli oggetti, i cimeli, il patrimonio del museo ed il pubblico. Amalia Ricci Garotti

Sabato 2 aprile inaugurazione di una mostra, con biografie e foto. Una conferenza

Una sala per la 91^a Squadriglia

LUGO - Una sala dedicata alla mitica 91^a Squadriglia sarà inaugurata il 2 aprile al Museo Baracca, con biografie e foto in buona parte inedite dei piloti e con la riproduzione a colori degli aerei dei vari "assi". La mostra è curata da Paolo Variante, uno dei massimi esperti di aeronautica italiana nella Prima Guerra Mondiale. Il reparto venne formato all'interno del X Gruppo il 1^o maggio 1917 a S. Caterina di Udine attorno al nucleo dei migliori piloti della 70^a, quali Baracca stesso, Ruffo di Calabria, Ranza, Olivari e Gorini. Per il suo carattere di unità scelta venne presto impegnata nei

settori più critici del fronte, dapprima in supporto alla decima offensiva sull'Isonzo, poi a quella vana e sanguinosa sull'Ortigara e di nuovo sull'Isonzo dalla metà di agosto. L'attività di questo eccezionale reparto durante il primo conflitto mondiale può essere riassunta in 3.412 voli di guerra, di cui 2.149 di caccia con 117 vittorie accertate, ed il conferimento di due medaglie d'oro al valor militare, 43 d'argento e 69 di bronzo. La 91^a Squadriglia non venne mai sciolta ed il Cavallino Rampante, che ne diventò poi insegna, oltre a correre sui bolidi di Maranello si inalbera sulle derive degli

Eurofighter del 4^o Stormo, mentre il grifone rappresenta la specialità della caccia sullo stemma dell'Aeronautica Militare. L'apertura della rassegna è fissata dunque per sabato 2 aprile, all'aula magna dell'Istituto Stoppa, alle ore 10,30. Segue alle ore 10,50 conferenza di Variante su "La 91^a Squadriglia ad immagine di Francesco Baracca"; alle 11,45 al museo "F.Baracca" l'inaugurazione ufficiale della nuova sala "Gli Aviatori del Grifone"; e la presentazione degli oggetti donati dalle sorelle Visani, eredi di Domenico Visani (1859-1930).

Uno studioso mette a disposizione foto inedite. Nasce anche un opuscolo per le scuole

Il Museo Baracca ora è più ricco

Nuovo materiale, nuova sala: inaugurata ad aprile

LUGO - Uno studio più approfondito ha permesso di riportare alla luce materiale inedito riguardante la 91ma Squadriglia, leggendaria, che Francesco Baracca comandò dal 1917.

Definita anche "Squadriglia degli Assi" vantava al suo interno la presenza dei migliori piloti dell'epoca.

Paolo Varriale, esperto di aeronautica italiana nella Prima Guerra Mondiale, ha messo a disposizione del museo Baracca di Lugo le biografie e le foto inedite dei piloti e alcune riproduzioni a colori degli aerei dei vari "assi".

Questo nuovo materiale ha reso possibile la realizzazione di una nuova sala all'interno del museo, ala che verrà inaugurata il prossimo sabato 2 aprile.

Questo rinnovamento, che permetterà di attirare un nuovi visitatori, mostra anche il crescente interesse nei confronti dell'aspetto educativo della realtà museale locale. Si cerca di offrire una serie di servizi che permettano di appropiare all'idea di museo concepito come uno "spazio di apprendimento informale", come ha sottolineato nel corso di una conferenza stampa, ieri mattina, l'assessore comunale alla cultura Barberini. La collaborazione con le scuole lughesi diventa, quindi, indispensabile per la funzione didattica del museo e proprio

Per simbolo il Cavallino Rampante

Quegli undici eroi della "Squadriglia 91"

LUGO - Il reparto venne formato all'interno del X Gruppo il 1° maggio 1917 a S. Caterina di Udine attorno al nucleo dei migliori piloti della 70ª, quali Baracca stesso, Ruffo di Calabria, Ranza, Olivari e Gorini.

Il comando venne assunto inizialmente dal capitano Guido Tacchini, giacché l'asso romagnolo preferiva avere più tempo per volare. La linea di volo, che era formata da Nieuport 17 e Spad VII, presto si uniformò su quest'ultimo. In uso vi era anche il Brandenburg C.I 61.57 costretto ad atterrare da Baracca il 7 aprile 1916.

Per il suo carattere di unità scelta venne presto impegnata nei settori più critici del fronte, dapprima in supporto alla decima offensiva sull'Isonzo, poi a quella vana e sanguinosa sull'Ortigara e di nuovo sull'Isonzo dalla metà di agosto.

L'attività di questo eccezionale reparto durante il primo conflitto mondiale può essere riassunta in 3412 voli di guerra, di cui 2149 di caccia con 117 vittorie accertate, ed il conferimento di due Medaglie d'Oro al Valor Militare, 43 d'argento e 69 di bronzo. Su 42 assi della caccia del Regio esercito, ben 11 militarono fra le sue fila, Baracca, Piccio, Ruffo, Ranza, Olivari, Novelli, Costantini, Magistrini, Nardini, Parvis, e Sabelli.

La 91ª Squadriglia non venne mai sciolta ed il Cavallino Rampante, che ne diventò poi insegna, oltre a correre sui bolidi di Maranello si inalbera ancora sulle derive degli Eurofighter del 4° Stormo, mentre il grifone rappresenta la specialità della caccia sullo stemma dell'Aeronautica Militare.

per questo scopo si è resa necessaria l'elaborazione di strumenti che facilitino tale intento. Si parte da due pubblicazioni, a cura di Eloisa Gennaro, che presentano elementi di novità essen-

ziali. Attraverso una ricca varietà di immagini e grazie ai testi che utilizzano un linguaggio più immediato, gli opuscoli permetteranno una comprensione "reticolare" che permetterà, unita-



La copertina di uno dei due opuscoli del Museo Baracca che si rivolgono agli studenti lughesi

mente al supporto degli operatori museali, un'interattività tra gli studenti ed il patrimonio del museo. I quaderni saranno in un primo tempo messi a disposizione dei soli insegnanti per favorire

un lavoro preparatorio in classe, in un secondo tempo i giovani potranno impegnarsi in un percorso che possa stimolare curiosità e creatività.

Giuseppe Pagano

Dopo l'Odg che chiedeva più polizia

Sartori (Udc) "Più vigili sulle strade"

LUGO - Da Andrea Sartori (Udc Lugo) riceviamo: "Leggendo l'articolo in merito all'organico degli agenti a Lugo forse i lettori si saranno domandati come sia stato possibile che alcune forze politiche non abbiano votato a favore. Per l'Udc, sia l'incontro organizzato di recente a Lugo sul tema della sicurezza, preside il Ministro Giovanardi e il sindacato-Polizia, sia i tanti interventi in Consiglio testimoniano che il tema è sentito tanto da rendere non accettabile un OdG, inizialmente proposto dalla maggioranza, non accompagnato da un impegno della Giunta ad aumentare la presenza dei vigili sulle strade aumentando l'organico o liberandoli da mansioni amministrative. Su questo punto il giudizio non è stato unanime: appare poco credibile chi chiede ad altri di fare e non si attiva per quanto di competenza".

Taglio del nastro ad aprile
Nuova sala per il museo Baracca di Lugo



► A pagina 24 Francesco Baracca

SCUOLE Grazie a due 'quadernetti', l'esposizione dedicata all'aviazione diventa un laboratorio didattico

'Scopri il museo' con Baracca

Il Museo Baracca si "gemella" con le scuole del territorio e diventa laboratorio didattico interattivo. L'iniziativa rientra nelle attività didattiche che l'assessorato ai beni culturali della Provincia di Ravenna ha avviato nell'ambito del sistema museale provinciale, che comprende 35 musei tra cui quello lughese dedicato al mitico eroe dell'aviazione. Per favorire i rapporti tra scuole e Museo Baracca sono stati prodotti due "quadernetti" destinati agli insegnanti e agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Daniele Serafini, responsabi-

le del Museo Baracca, e Eloisa Gennaro, responsabile del servizio musei della Provincia. "Vola con Francesco Baracca" e "Scopri il museo": questi i titoli delle pubblicazioni che, spiega Serafini, «intendono fornire informazioni agli insegnanti per preparare gli allievi alla visita al museo, che sarà condotta da un operatore del museo stesso. I "quadernetti" saranno poi distribuiti anche a tutti i ragazzi, che vi troveranno domande sui materiali esposti e potranno così vivere il museo in un modo interattivo che li renda protagonisti, non fruitori passivi». I quadernetti, che verranno distribuiti gratuitamente a tutte le

scuole della Bassa Romagna, sono finalizzati a favorire l'apprendimento, secondo un metodo, prosegue Serafini, «già in atto da tempo nei paesi del Nord Europa e soprattutto in Gran Bretagna, con risultati positivi per l'apprendimento, che così risulta più veloce». Questa iniziativa, che rappresenta la prima tappa di un percorso che vedrà il Museo Baracca sempre più legato al mondo scolastico, è inoltre finalizzata, conclude il responsabile del museo, «a favorire il massimo radicamento del Museo Baracca nel territorio lughese». Apprezzamento per l'iniziativa viene espresso anche da Clara Ca-

ravita, assessore comunale alla pubblica istruzione, che sottolinea come «questa idea innovativa favorisce una fruizione ottimale di questa struttura da parte del mondo scolastico locale». E intanto il Museo Baracca cresce: sabato 2 aprile, alle 11.45, sarà inaugurata la nuova sala "Gli aviatori del grifone", che raccoglierà materiale inedito sulla mitica 91ª Squadriglia, che per un anno fu comandata da Francesco Baracca, il tutto curato da Paolo Varriale, uno dei massimi esperti di storia aeronautica. E nell'occasione sarà presentata anche la donazione al museo della famiglia Visani.

Lorenza Montanari

CULTURA Appuntamento del 'Caffè letterario'

Dopo il ritorno di Anna Folli, questa sera spazio a 'Blob'

Tuffo nel passato per la scrittrice Anna Folli, che in occasione della presentazione del carteggio tra Giosuè Carducci e Annie Vivanti, da lei curato, è tornata nella "sua" Lugo e ha incontrato dopo tanti anni gli insegnanti del liceo classico e tanti ex compagni di scuola. Il libro è stato presentato, nell'ambito della rassegna "Caffè letterario", dallo scrittore lughese Marcello Savini, docente di italiano della Folli al liceo. Figlia del pittore Umberto Folli di Massa Lombarda, Anna Folli, che ora è docente di letteratura italiana contemporanea all'Università di Ferr-

ara, ha lasciato Lugo dopo gli studi liceali e dopo la laurea ha intrapreso anche la carriera di ricercatrice e scrittrice, specializzandosi nella letteratura femminile e pubblicando numerosi libri. «Ho un bellissimo ricordo degli anni trascorsi al liceo classico di Lugo — ha sottolineato la scrittrice — e sono molto felice di vedere stasera persone care che non vedevo da decenni». Il prossimo appuntamento con "Caffè letterario" è per questa sera, alle 20.45, all'albergo Ala d'oro, con Angelo Guglielmi e Elisabetta Sgarbi e il loro libro "Panta: Blob Guglielmi".

L.m.

CARLINO 23/3

Mentre fa discutere il nuovo palazzetto, basket e volley crescono: nel silenzio

Lugo vince: ma chi se ne accorge?

Squadre leader in palestra, ma i tifosi sono scarsi

Nel volley ci sono Gioia del Colle, Chieri, Santeramo, Corigliano, Taviano, Grottaferrata; nel basket Casale Monferrato, Patti, Riva del Garda, Argenta, Ozzano, Sant'Antimo. Con tutto il rispetto possibile non ci sembra di scorgere tra questi nomi che rappresentino onorate società di volley e di basket di serie A e di serie

B cittadine di rango superiore a Lugo. Sostenere poi una realtà di "area" come quella della Bassa Romagna almeno con un club di rilievo nazionale gioverebbe alle logiche di espansione economico-solidali che Lugo e i nove "partners" - tutti in parti eguali - sostengono e portano avanti. E allora lanciamo un'idea: perché

non sostenere una realtà sportiva che si chiami "Bassa Romagna"? E che salga i gradini dell'eccellenza agonistica? Di sicuro non sfuggirebbe Bassa Romagna in una A di volley o di basket che almeno le dimensioni del nuovo palasport considerano implicitamente una mission impossibile: perché?

LUGO - Si continua a discutere a Lugo sul "bello" e il "brutto" del nuovo palazzetto dello sport.

Si sorride visti gli ultimi risultati sul campo, le promozioni a categorie di prestigio nazionale, di pallavolo e basket maschile, sembrano imminenti. Sicuramente più vicina quella della pallavolo, con la conferma che in questo sport, l'aria di Lugo, a differenza di quella di Ravenna, è decisamente favorevole. La pallavolo smobilità da Lugo quando militava in B1 per passare nel capoluogo, è ritornata a casa in B2, e sembra basterà un solo anno, per tornare tra le grandi del nord est. Sicuramente più arduo e ancora lunghissimo, il cammino del basket, ma il risultato comunque splendido, di chiudere al comando almeno la regular season, sembra ora possibile.

In caso di promozione, a Lugo si giocherebbe addirittura basket di B.

Felicissima coincidenza con la nascita del palazzetto gli ulteriori salti di categoria delle nostre squadre che già militano in campionati di prestigio (il basket femminile in posizioni di alta classifica della serie B). Un argomento che riapre il tema delle



Palestre semivuote alle partite? Ma alla festa di dicembre il Rossini si riempie...

caratteristiche dell'impianto. Il dato che non sia omologabile, per i soli 9 metri di altezza, per la categoria subito superiore a quella che disputerà la squadra

di Lugo, non è un gran bel segnale. Non può non essere letto come il pensiero che il Comune di appartenenza, non veda nessuna possibilità di vittoria della sua

squadra nel campionato in cui milita. Certo che parlare di serie di A2 a Lugo, può apparire una follia, ma lo sport spesso è imprevedibile. Come lo era negli

anni in cui il Baracca giocava in prima categoria, pensare che pochi anni dopo avrebbe giocato per due stagioni, in C1... C'è tuttavia altro cui il Comune

SOLIDARIETÀ

Tante uova per Chernobyl

Questa mattina, dalle 8 alle 12, al mercato di Lugo in largo della Repubblica, saranno in vendita uova di cioccolato il cui ricavato andrà a favore dei bambini bielorusi ospitati da famiglie lughesi. L'iniziativa, denominata "Addolcisci la Pasqua con noi", è organizzata dal Comitato lughese "Bambini da Chernobyl" ed ha il patrocinio del Comune. I piccoli bielorusi arriveranno a Lugo in luglio

dovrebbe pensare per lo sport della sua città. Uno dei problemi principali è quello dello scarso seguito di pubblico che hanno le nostre squadre.

Non è un problema di Lugo ma di tutta la Romagna, per ragioni storiche, qualcuno dice "caratteriali" che non è il caso di riprendere. Con l'invasione del calcio in diretta tv, dal venerdì al martedì, il problema si aggrava poi sempre più.

Non è su questi due elementi che il Comune può intervenire, naturalmente, ma vanno sostenuti e incentivati gli eventi sportivi di alto livello tecnico che si svolgono nella palestra di Via Lumagni.

Sono settimane decisive per le società di basket maschile e femminile e per la pallavolo maschile, che vedono "soffrire" lughesi, dirigenti e atleti, che meritano certamente di più dalla loro città. Tra le cento e più iniziative del mega cartellone degli eventi di primavera, le partite interne delle nostre squadre che si giocheranno prestigiose premiazioni, ad esempio, avrebbero avuto dignità di presenza certamente più di tante altre.

Arrigo Antonellini

Presenza costante anche all'estero

Consegnati aiuti per 650 mila euro

Il responsabile, Roberto Faccani, e il referente della Protezione Civile per l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, Laura Rossi, sindaco di Bagnacavallo, hanno presentato in una conferenza dei Sindaci dell'Associazione Bassa Romagna la relazione sulle attività svolte nel 2004 dal Servizio Associato di Protezione Civile.

Il Piano di investimenti attuato dalla Protezione Civile negli anni ha consentito di raggiungere la dotazione di una struttura di valenza strategica, indispensabile per espletare il primo intervento di soccorso tecnico e assistenziale nell'ambito dei dieci Comuni, 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno, da parte dell'Ufficio Centrale di Coordinamento.

Per quanto concerne l'acquisizione delle attrezzature, è entrata in funzione la "insacchettatrice meccanica automatica" che, montata sull'apposito veicolo fuoristrada e con l'appoggio di un altro veicolo a trazione totale, darà la possibilità di confezionare dai 500 ai 1.000 sacchetti di sabbia all'ora e di trasportarli nei luoghi necessari, anche in condizioni critiche. È stato acquisito altresì equipaggiamento specializzato per il personale addestrato a operare in situazioni difficili nei teatri degli incidenti chimici e negli eventi alluvionali.

Sotto il profilo operativo, una sessantina sono state le misure cautelative messe in atto, specialmente nella stagione invernale/primaverile ed estiva in conseguenza dei messaggi di allerta diramati dalla prefettura per le avverse condizioni meteo. Durante la stagione estiva le misure cautelative sono state: la predisposizione di un piano per l'assistenza e/o il soccorso alla popolazione anziana isolata in caso di sensibile innalzamento della temperatura; predisposizione delle misure per i rifugiamenti idrici a strutture collettive in caso di siccità o carenza di acqua potabile; predisposizione di una struttura per l'antincendio boschivo in caso di emergenza a supporto dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale; allestimento di un veicolo per la distribuzione di acqua potabile in autostrada in caso di blocco prolungato del traffico.

Per ciò che concerne gli interventi di emergenza ricordiamo quelli relativi all'incendio all'Evergomma di Fusignano e ai vari siti produttivi e agricoli di Bagnacavallo, eventi che hanno impegnato a fondo per molti giorni, nel periodo estivo, il personale del



pronto intervento.

Nei mesi di settembre e ottobre tre sono stati i nubifragi che hanno visto l'impiego, su chiamata del personale del pronto intervento, nei Comuni di Lugo, Bagnacavallo, Cotignola e Fusignano.

Relativamente all'attività formativa, le iniziative sono state le seguenti: corso di formazione per i volontari dei Comuni di Casacalenda e Guardialfiera (Molise) concordata con le rispettive amministrazioni durante l'evento sismico di fine 2002 e finalizzato a dotare i Comuni di gruppi operativi in grado di intervenire autonomamente in caso di emergenze. In marzo è stata donata anche una cucina

da campo al gruppo comunale di Casacalenda e con quest'ultima azione si è conclusa l'iniziativa di soccorso e di assistenza a favore delle popolazioni del Molise iniziata a novembre del 2002, subito dopo il sisma. Globalmente cinque sono state le località aiutate; la quantificazione economica degli aiuti è di oltre 60.000 euro;

corso di formazione per 20 operatori (tra agenti di Polizia Municipale e volontari addetti al pronto intervento per le emergenze) sull'uso del defibrillatore; corso di formazione sulla gestione della Sala Operativa annessa al Centro Operativo Misto Comprensoriale, che governa l'emergenza per i

dieci Comuni; corso di formazione sull'utilizzo di macchina insacchettatrice, motopompe, gruppi elettrogeni, veicoli e macchine operatrici varie. Sono stati interessati una cinquantina di volontari dei comuni di Bagnara, Bagnacavallo e Conselice. Cinge le prove e le esercitazioni di emergenza.

Anche nel 2004 molto rilevante è stata l'attività umanitaria a favore di paesi in situazioni di guerra o di crisi: ben 12 gli interventi in cinque nazioni (Bosnia, Albania, Kosovo, Iraq, Afghanistan) con la consegna di 98 tonnellate di aiuti per un valore di 643.000 euro.

Alla realizzazione degli interventi esteri di soccorso e di cooperazione allo sviluppo hanno lavorato gratuitamente i volontari legati da anni alla Protezione Civile per un totale stimato di oltre mille ore.

Diverse le aziende locali e nazionali (comprese quelle sanitarie pubbliche e private) che hanno partecipato agli interventi con consistenti cessioni gratuite di beni.

Michele Tarlazzi